

Arsago e Cardano uniscono le forze per una Polizia locale più presente

Pubblicato: Venerdì 27 Ottobre 2006

La necessità a volte, invece di allontanare, avvicina. Così quando l'amministrazione comunale di Cardano al Campo, stanca delle lamentele dei cittadini per la scarsa presenza di vigili sul territorio, ha cominciato a guardarsi attorno per cogliere degli esempi utili, l'occhio è caduto su Arsago Seprio, divenuta nel frattempo un modello di efficienza in questo ambito. Venerdì pomeriggio i sindaci dei due Comuni, Mario Anastasio Aspesi per Cardano e Giorgio Merletti per Arsago, hanno firmato una convenzione che consentirà un servizio condiviso di polizia locale fra i due enti locali, che peraltro non confinano fra loro, a differenza di altri casi simili. Ad esempio, Arsago già condivide un accordo analogo con Besnate e Mornago, che resterà tuttavia gestito separatamente.

✖ "Questo accordo nasce da un lato perchè già riforme come la Bassanini premevano in direzione di un accorpamento di funzioni fra enti locali diversi, dall'altro perchè con il comandante Piccone, che guida i nostri vigili, abbiamo un ufficiale competente che ha fatto fare un salto di qualità a tutta la polizia locale. Così abbiamo accolto la richiesta di Cardano, e insieme disporremo di 23 agenti per il controllo del territorio nei due Comuni, anche nei turni più disagiati come di notte o d'estate, quando più è richiesta la presenza sul terreno".

Soddisfatto Aspesi: "Da quattro anni cerco dimettere in rete i servizi pubblici, e ricordo che le reti per definizione non hanno un centro, un punto di ancoraggio definito. Il controllo del territorio non può per sua natura fermarsi ad un angusto confine, che spesso la gente non capisce perchè ormai divide un'area urbanizzata da un'altra parimenti urbanizzata. Grazie alla tecnologia moderna è possibile creare questa rete, ma l'elemento essenziale restano le persone, come il comandante Piccone e gli uomini a lui sottoposti, ma anche i funzionari che ci hanno assistito in questo iter burocratico non facile, che continua da un anno". Aspesi spera che finalmente il servizio di polizia locale possa avere la visibilità tanto desiderata dai cardanesi, e ringrazia l'assessore a bilancio e pianificazione strategica Enrico Tomasini, presente alla cerimonia, per l'impegno messo a questo fine.

Come ricordava Piccone, che d'ora in poi riceverà metà stipendio da ciascuno dei due Comuni e sarà reperibile a giorni alterni nelle due sedi, la polizia locale di Arsago si è dotata di strumenti assai moderni. Ad esempio vi è uno strumento unico in provincia di Varese, montato sul Municipio, che riprende le auto che passano dal centro, identificando le targhe che in caso di necessità possono essere comparate via SMS, in pochi istanti, con i registri informatici della Motorizzazione. In tal modo si può individuare ad esempio un'auto rubata o l'autore di una grave infrazione al Codice della Strada. Ma ci sono anche i più classici e temibili Autovelox – sul Sempione e in centro – e un pannello mobile e trasportabile da una strada all'altra, che indica la velocità di chi passa, a mo' di deterrente psicologico, e misura il traffico di passaggio, utile dunque anche per analisi dei flussi. In più ad Arsago si tengono i corsi di recupero punti sulla patente. "La Polizia locale è immagine, formazione, prevenzione, e solo dopo repressione, che non ci inventiamo certo noi, ma che la legge prevede. I miei uomini non si nascondono, checchè ne pensino alcuni: sono ben in vista, devono esserlo" conclude il

comandante Piccone.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it